

di Padova il mattino

03/05/1998

Si comincia dal rustico a recuperare l'area intorno a villa Draghi

MONTEGROTTO — Il progetto esecutivo per la ristrutturazione del rustico che fa parte del complesso di Villa Draghi (nella foto D-Day) è ormai in fase di avanzata elaborazione. Nei piani dell'Amministrazione sampietrina l'opera di completo rifacimento della struttura — che sta ai piedi del colle che ospita il palazzetto neo-gotico di origine settecentesca — dovrebbe essere ultimato entro quest'anno.

L'edificio ospiterà una sala conferenze, alcune stanze adibite a Museo etnografico e, molto probabilmente (sebbene non vi sia, per il momento, alcuna assicurazione in questo senso) un luogo di ritrovo pubblico: probabilmente, un bar oppure un ristorante.

Nelle scorse settimane anche la Soprintendenza ai Beni architettonici del Veneto si è recata nell'area per eseguire una serie di analisi sul terreno e sul manufatto. La spesa complessiva per il riadattamento dell'abitazione è di un miliardo e settecento milioni, di cui cinquecento provenienti da un contributo della Regione Veneto.

Ma non saranno solo gli enti pubblici ad impegnarsi a fondo per far «rivivere» la zona di villa Draghi. Sono della partita anche il Consorzio Veneto di Restauro, associazione che riunisce un centinaio di artigiani del Padovano (interessati soprattutto al «corpo» centrale costituito dalla villa, con il quale il Comune ha già avviato proficui contatti, sfociati nella predisposizione di un articolato piano di fattibilità ora al vaglio della Giunta) e i circoli culturali altoatesini e austriaci dedicati a Michael Gaismayr, il condottiero militare e pensatore politico del sedicesimo secolo (Vipiteno 1490-Padova 1532) che per anni soggiornò nel rustico di Montegrotto.

E proprio la sezione di Vipiteno della *Michael Gaismayr Gesellschaft* ha commissionato allo scultore Othmar Winkler una targa ricordo in bronzo che rievoca la figura del capo delle lotte contadine tirolesi, assassinato nella Città del Santo da sicari degli Asburgo.

«In attesa che i lavori siano terminati — ha assicurato il sindaco Elvio Cognolato — la targa, che ci verrà consegnata in agosto, sarà custodita in municipio».

Eugenio Garzotto

